

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025. Autorizzazione alla presentazione di una proposta progettuale da parte della Regione Marche per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sordi e con ipoacusia, ai sensi del DM 26 settembre 2025.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione della stessa che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta".

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale della Regione Marche denominata "SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde - Marche", di cui all'Allegato A, finalizzata alla promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sordi e con ipoacusia, ai sensi del Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione e del merito del 26 settembre 2025, pubblicato sul sito del Ministro per le disabilità in data 24.11.2025 e nella G.U. Serie Generale n.280 del 02.12.2025;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di individuare il Settore Contrasto al Disagio quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale e per la richiesta formale di finanziamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro per le disabilità del 26 settembre 2025, nonché per il coordinamento delle attività progettuali e l'adozione dell'Avviso pubblico di co-progettazione, ai sensi degli articoli 55 e 56 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 26 settembre 2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari complessivamente ad € 184.499,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza della proposta progettuale con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 456 “Fondo per l'inclusione delle persone sordi e con ipacusia”.
- L.R. 18 febbraio 2020, n. 5 “Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva”.
- Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03.07.2020 “Fondo per l'inclusione delle persone sordi e con ipacusia - annualità 2020”.
- Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14.02.2023 “Fondo per l'inclusione delle persone sordi e con ipacusia - annualità 2021-2022”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 08.01.2025 “Fondo per l'inclusione delle persone sordi e con ipoacusia - annualità 2023”.
- Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'Istruzione e del merito del 26 settembre 2025 “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025”.

Motivazione

Con il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'Istruzione e del merito del 26 settembre 2025, pubblicato sul sito del Ministro per le disabilità in data 24.11.2025 e nella G.U. Serie Generale n.280 del 02.12.2025, sono stati stabiliti i criteri di riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sordi e con ipoacusia, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera g), della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2025, le risorse destinate alle Regioni sono finalizzate alla realizzazione di progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale e sono rivolte al perseguitamento di una o più delle seguenti finalità:

- a) promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST);
- b) diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, inclusi quelli di emergenza;
- c) utilizzo di ulteriori tecnologie finalizzate all'abbattimento delle barriere all'informazione e alla comunicazione per le persone sordi e con ipoacusia, anche mediante l'uso di protesi acustiche o impianti cocleari.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, le risorse sono ripartite tra le Regioni secondo le seguenti modalità:

- a) 1,9 milioni di euro assegnati mediante una quota fissa non inferiore a 100.000 euro per ciascuna Regione;
- b) 3,3 milioni di euro distribuiti in misura proporzionale alla popolazione regionale, sulla base dei dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2024.

In base a tali criteri, alla Regione Marche è attribuito un finanziamento pari ad euro 184.499,00.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 si stabilisce, inoltre, che le Regioni, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, organizzazione e realizzazione a livello territoriale degli interventi in questione, possono prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si fa presente che la Regione Marche ha aderito a tutti i bandi finora pubblicati relativi al “Fondo per l’inclusione delle persone sordi e con ipoacusia”, presentando **il progetto “SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde”** in risposta ai seguenti avvisi: quello relativo al DM del 3 luglio 2020 (annualità 2020), al DM 14 febbraio 2023 (annualità 2021-2022) e, infine, quello relativo all’8 gennaio 2025 (annualità 2023).

La prima edizione del progetto SAIS, realizzata in partenariato con la Regione Umbria, l’Ente Nazionale Sordi ETS - Consiglio Regionale Marche e Consiglio Regionale Umbria, è stato finanziato per un importo pari ad € 349.500,00 e si è svolto a partire dal 19 aprile 2021 fino al 18 aprile 2022.

Il progetto prevedeva l’attuazione di tre differenti azioni:

Azione 1: Sportelli di segretariato sociale all’interno di ogni Sezione Provinciale dell’ENS Marche ed Umbria preposti a fornire assistenza gratuita su tutte le necessità legate alla sordità, attraverso personale appositamente formato;

Azione 2: Servizi di interpretariato e di mediazione linguistico-culturale forniti sia a distanza che in presenza;

Azione 3: Percorsi di formazione destinati ai dipendenti delle principali strutture ospedaliere delle due regioni.

La seconda edizione, realizzata in partenariato con l’Ente Nazionale Sordi ETS - Consiglio Regionale Marche e l’Associazione OSSMED è stata finanziata per un importo pari ad € 353.861,00 e si è svolta dal 1° ottobre 2023 al 31 marzo 2025.

Nello specifico le azioni, in gran parte in continuità con la precedente progettualità, sono state le seguenti:

Azione 1: Sportelli di segretariato sociale all’interno di ogni Sezione Provinciale dell’ENS Marche preposti a fornire assistenza gratuita su tutte le necessità legate alla sordità, attraverso personale appositamente formato;

Azione 2: Servizi di interpretariato da/in LIS e mediazione linguistico culturale forniti sia a distanza che in presenza;

Azione 3: Gestione della comunicazione e buone prassi di comportamento nelle situazioni di emergenza;

Azione 4: Informazione/formazione su sordità e sordoceicità e sulla lingua dei segni tattile;

Azione 5: Open Channel – Internet TV accessibile alle persone sordi.

La terza edizione finanziata per un importo di € 184.593,00 è in procinto di essere realizzata in partenariato con l’Ente Nazionale Sordi ETS - Consiglio Regionale Marche e in continuità con le precedenti edizioni prevede le seguenti azioni:

Azione 1: Sportelli di segretariato sociale all’interno di ogni Sezione Provinciale dell’ENS Marche;

Azione 2: Servizi di interpretariato da/in LIS e mediazione linguistico culturale;

Azione 3: Promuovere la diffusione della lingua dei segni italiana;

Azione 4: Promuovere l’autodeterminazione in ambito sanitario;

Azione 5: Promuovere la relazione con le persone sordi e sordocieche;

Azione 6: promuovere lo sport.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si fa presente, inoltre, che la Regione Marche si è dotata di una propria legge regionale in materia di inclusione delle persone sordi e con ipoacusia, ovvero la **L.R. 18 febbraio 2020, n. 5 “Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva”**, attraverso la quale viene riconosciuta e promossa la lingua dei segni italiana (LIS), unitamente alla lingua dei segni italiana tattile (LISt), quali strumenti operativi essenziali per favorire un ambiente accessibile nella famiglia, nella scuola e nella comunità sociale delle persone sordi. Contestualmente, con la suddetta legge viene promosso anche il miglioramento della qualità della vita e il raggiungimento di una piena inclusione nella società e partecipazione alla vita collettiva delle persone con disabilità sensoriale, mediante l'abbattimento di ogni barriera alla comunicazione.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi della suddetta legge nel corso degli anni sono stati attuati i seguenti interventi:

- **nell'annualità 2020**, con DGR n. 1080 del 3 agosto 2020 veniva disposta l'organizzazione di corsi di formazione sulla LIS e sulle tecniche di comunicazione con le persone sordi e sordocieche, la cui realizzazione veniva affidata all'ENS Marche, quale ente maggiormente rappresentativo sul territorio regionale dei soggetti destinatari della legge stessa.
- **nell'annualità 2021**, con DGR n. 1167 del 4 ottobre 2021 veniva disposta l'attuazione dell'intervento previsto dall'art. 4, comma 2, lett. b) della L.R. 5/2020, finalizzato a garantire, negli eventi di pubblico interesse organizzati dalla Regione, con priorità per quelli di particolare rilevanza sociale e culturale, il servizio di interpretariato simultaneo in LIS e in LISt, sia in presenza sia da remoto. L'intervento si è concretizzato nell'individuazione di un soggetto idoneo cui affidare la gestione del servizio di interpretariato, messo a disposizione di tutti i Servizi della Giunta regionale per eventi pubblici e per l'accesso delle persone sordi agli uffici regionali.
- **nell'annualità 2022**, in considerazione dei risultati positivi ottenuti nel 2020, con DGR n. 1513 del 21 novembre 2022 veniva riproposto l'intervento previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) della L.R. 5/2020 relativo all'organizzazione di corsi formativi di avvicinamento alla LIS e alla LISt, nonché di aggiornamento sulle più moderne tecniche di comunicazione con le persone sordi e sordocieche, da realizzarsi anche in questa annualità da parte dell'ENS Marche.
- **nell'annualità 2023**, considerando che per due annualità il fondo previsto dalla L.R. 5/2020 era stato destinato all'organizzazione di corsi di avvicinamento alla LIS e alla LISt e che, nella seconda annualità, l'ENS Marche aveva segnalato difficoltà nel raggiungere un numero sufficiente di iscrizioni, con la DGR n. 1736 del 20 novembre 2023 si stabiliva di attuare l'intervento di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 5/2020, concedendo contributi agli ATS che, nell'anno 2022, avevano sostenuto spese per servizi di interpretariato in LIS e LISt, svolti da figure professionali qualificate, rivolti a persone sordi e sordocieche.
- **per le annualità 2024 e 2025**, visto l'incremento delle risorse a € 140.000,00, rispetto alle precedenti annualità in cui lo stanziamento era di € 40.000,00, con DGR n. 944 del 30/06/2025 si stabiliva di finanziare sia i Servizi di interpretariato in LIS e LISt erogati dagli ATS destinando loro l'importo di € 40.000,00 sia gli Sportelli di Segretariato Sociale, a sostegno e supporto delle famiglie per le problematiche legate alla disabilità sensoriale, con un contributo di € 100.000,00 all'ENS Marche, garantendo così la continuità del servizio anche nel periodo in cui il progetto finanziato con fondi statali non era attivo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DM 26 settembre 2025, le risorse statali vanno quindi a finanziare interventi aggiuntivi rispetto a quelli afferenti alla programmazione regionale finanziati con le risorse di cui alla L.R. 5/2020.

In considerazione degli ottimi risultati ottenuti in termini di inclusione delle persone sordi e con ipoacusia attraverso l'attuazione sia della programmazione statale sia della programmazione regionale, con la presente deliberazione si propone di approvare la proposta progettuale della Regione Marche denominata "*SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde - Marche*", di cui all'Allegato A, volta al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, comma 1 del DM 26 settembre 2025.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 settembre 2025 e in continuità con le precedenti programmazioni si propone di realizzare la proposta progettuale mediante il ricorso agli strumenti dell'amministrazione condivisa, attraverso una procedura di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, operanti nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, secondo le modalità previste dagli articoli 55 e 56 del medesimo decreto legislativo, da individuarsi tramite specifico Avviso pubblico regionale.

Le azioni previste dalla proposta progettuale, che si svilupperà nell'arco di 18 mesi, sono le seguenti:

Azione 1: Attivazione di una funzione di informazione/orientamento delle persone sordi e delle famiglie anche attraverso servizi di segretariato sociale;

Azione 2: Promuovere l'inclusione sociale attraverso servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

Azione 3: Promuovere la diffusione della lingua dei segni italiana attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.

Attraverso la realizzazione delle suddette azioni, il progetto intende produrre risultati concreti e misurabili in termini di accessibilità, inclusione e qualità dei servizi rivolti alle persone sordi nella Regione Marche.

Il progetto è rivolto principalmente alle persone sordi residenti nelle diverse province della Regione Marche ed alle loro famiglie ma anche al personale pubblico dei Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Centri per l'Impiego, servizi sanitari, servizi sociali e di emergenza (pronto soccorso, forze dell'ordine, assistenza sociale, scuole ecc...) coinvolto nella gestione di pratiche, emergenze o comunicazioni con utenti sordi, che beneficerà di strumenti e competenze migliorate per interagire correttamente. Attraverso le azioni di sensibilizzazione verranno interessati anche i cittadini udenti. Il progetto si rivolge, quindi, ad una pluralità di soggetti, con l'obiettivo di abbattere barriere comunicative e culturali e favorire una partecipazione piena e attiva delle persone sordi alla vita sociale.

Con la presente deliberazione si propone, inoltre, di individuare il Settore Contrasto al Disagio quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale e per la richiesta formale di finanziamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro per le disabilità del 26 settembre



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2025, nonché per il coordinamento delle attività progettuali e l'adozione dell'Avviso pubblico di co-progettazione, ai sensi degli articoli 55 e 56 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Infine, con la presente deliberazione si prendere atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 26 settembre 2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari complessivamente ad € 184.499,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza della proposta progettuale di cui trattasi con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto.

Nel caso di approvazione della proposta progettuale le risorse destinate alla Regione Marche saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità".

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento
Maria Laura Bernacchia

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente del Settore
Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



PROGETTO REGIONE MARCHE

Progetto per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, ai sensi del DM 26 settembre 2025.

1. Titolo del progetto

SAIS – Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde - Marche

2. Durata presunta del progetto

Durata mesi 18

(a cui si aggiungono 90 gg. per la trasmissione della rendicontazione come da cronoprogramma)

Data inizio: 1° novembre 2026

(L'avvio dell'attività è programmato per la fine dell'anno, in modo da evitare sovrapposizioni temporali con la progettualità finanziata a valere sul Fondo annualità 2023).

Data fine: 30 aprile 2028

3. Finanziamento assegnato

€ 184.499,00

4. Contesto in cui si inserisce il progetto

Il progetto si inserisce in un contesto sociale e normativo che riconosce la sordità prelinguale come una condizione con un forte impatto sulla qualità della vita delle persone, non tanto per il deficit uditivo in sé, quanto per le barriere comunicative e organizzative presenti nei contesti sociali. In Italia le persone con sordità prelinguale sono oltre 43.000, mentre circa il 12% della popolazione sperimenta nel corso della vita problemi di udito di diversa natura e gravità; a questi numeri si aggiungono le persone sordocieche e con disabilità sensoriali multiple. La sordità è spesso definita una “disabilità invisibile”, poiché emerge soprattutto nei momenti di comunicazione e nell’accesso ai servizi, che risultano spesso non adeguatamente progettati per rispondere alle esigenze delle persone non udenti.

La mancanza di ambienti inclusivi e di servizi accessibili incide profondamente sui percorsi di vita delle persone sordi, determinando difficoltà nelle relazioni sociali, nel successo scolastico e universitario, nell’inserimento lavorativo e favorendo situazioni di isolamento ed emarginazione. Tali criticità non sono inevitabili, ma derivano in larga parte da una scarsa applicazione dei principi di accessibilità e di progettazione universale, sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia nel 2010. La Convenzione ribadisce infatti il diritto delle persone sordi all’accesso alla comunicazione, all’informazione e all’educazione nella propria lingua, inclusa la Lingua dei Segni.

Anche L’OMS, con le Linee Guida del 2021, sottolinea l’importanza di servizi di salute accessibili alle persone sordi, inclusa la comunicazione in lingua dei segni, per garantire il diritto alla salute e all’informazione. Con un approccio sanitario, l’OMS si pone l’obiettivo di garantire un ambiente

inclusivo, comunicativamente accessibile e rispettoso dei diritti delle persone sorde, attraverso formazione, tecnologia e politiche mirate.

A livello nazionale, il quadro normativo si è progressivamente rafforzato: dalla Legge 104/1992, che riconosce strumenti fondamentali come l'interprete LIS e l'assistente alla comunicazione, quali strumenti per realizzare rispettivamente la piena partecipazione delle persone con sordità alla vita quotidiana e l'effettiva inclusione scolastica, fino al riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni Italiana e della professione dell'interprete LIS e LSt nel 2021. Più recentemente, il Decreto del 10 dicembre 2024 ha definito in modo strutturato i percorsi formativi per gli interpreti, valorizzando il ruolo dei docenti sordi madrelingua.

Nel contesto della più ampia riforma avviata con la Legge Delega sulla Disabilità, sono stati compiuti significativi progressi anche nel riconoscimento della sordoceicità come disabilità specifica, di natura congenita o acquisita, caratterizzata dalla compromissione totale o parziale delle funzioni visive e uditive.

In tale cornice si colloca il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, che ha profondamente innovato il sistema di valutazione della disabilità, adottando l'ICF quale modello di riferimento per la valutazione multidimensionale e per l'elaborazione del progetto di vita. Il decreto consolida il superamento di un approccio esclusivamente sanitario, attribuendo un ruolo centrale ai fattori ambientali e sociali nella determinazione delle condizioni di disabilità.

Alla luce di questi principi, il progetto si configura come pienamente coerente con la riforma introdotta dal d.lgs. n. 62/2024, poiché orientato a sostenere la costruzione del progetto di vita delle persone sorde attraverso il miglioramento dell'accessibilità comunicativa, il rafforzamento dei servizi di supporto e la promozione di contesti autenticamente inclusivi.

Le azioni previste superano una concezione meramente assistenziale della disabilità, promuovendo invece l'autonomia, la partecipazione attiva e la capacità delle persone sordi di definire e realizzare i propri obiettivi di vita nei diversi ambiti – sociale, educativo, lavorativo e relazionale. In questa prospettiva, il progetto contribuisce a creare condizioni ambientali e organizzative favorevoli al benessere, all'autodeterminazione e al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'intervento si inserisce, pertanto, nel nuovo paradigma della disabilità fondato sul funzionamento, sulla partecipazione e sui diritti, valorizzando le risorse individuali e rimuovendo gli ostacoli che limitano l'espressione delle potenzialità personali, in coerenza con i principi del decreto legislativo n. 62/2024.

In questo quadro si colloca il **contesto regionale delle Marche**, che da anni promuove politiche attive a favore delle persone sordi e sordocieche attraverso la legge n. 5/2020 *"Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva"*, con la quale la Regione ha rafforzato il proprio impegno per il miglioramento della qualità della vita e la piena inclusione delle persone sordi e sordocieche, favorendo la diffusione e l'uso della LIS e della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LSt).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi della suddetta legge nel corso degli anni sono stati attuati i seguenti interventi:

- **nell'annualità 2020**, con DGR n. 1080 del 3 agosto 2020, la Regione ha organizzato corsi di formazione sulla LIS e sulle tecniche di comunicazione con le persone sordi e sordocieche,

affidandone la realizzazione all'ENS Marche, quale ente maggiormente rappresentativo sul territorio regionale dei soggetti destinatari della legge stessa.

- **nell'annualità 2021**, con DGR n. 1167 del 4 ottobre 2021, la Regione ha disposto l'attuazione dell'intervento previsto dall'art. 4, comma 2, lett. b) della L.R. 5/2020, finalizzato a garantire, negli eventi di pubblico interesse organizzati dalla Regione, con priorità per quelli di particolare rilevanza sociale e culturale, il servizio di interpretariato simultaneo in LIS e in LISt, sia in presenza sia da remoto. L'intervento si è concretizzato nell'individuazione di un soggetto idoneo cui affidare la gestione del servizio di interpretariato, messo a disposizione di tutti i Servizi della Giunta regionale per eventi pubblici e per l'accesso delle persone sordi agli uffici regionali.
- **nell'annualità 2022**, in considerazione dei risultati positivi ottenuti nel 2020, con DGR n. 1513 del 21 novembre 2022 veniva riproposto l'intervento previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) della L.R. 5/2020 relativo all'organizzazione di corsi formativi di avvicinamento alla LIS e alla LISt, nonché di aggiornamento sulle più moderne tecniche di comunicazione con le persone sordi e sordocieche, da realizzarsi anche in questa annualità da parte dell'ENS Marche.
- **nell'annualità 2023**, considerando che per due annualità il fondo previsto dalla L.R. 5/2020 era stato destinato all'organizzazione di corsi di avvicinamento alla LIS e alla LISt e che, nella seconda annualità, l'ENS Marche aveva segnalato difficoltà nel raggiungere un numero sufficiente di iscrizioni, con la DGR n. 1736 del 20 novembre 2023 si stabiliva di attuare l'intervento di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 5/2020, concedendo contributi agli ATS che, nell'anno 2022, avevano sostenuto spese per servizi di interpretariato in LIS e LISt, svolti da figure professionali qualificate, rivolti a persone sordi e sordocieche.
- **per le annualità 2024 e 2025**, visto l'incremento delle risorse a € 140.000,00, rispetto alle precedenti annualità in cui lo stanziamento era di € 40.000,00, con DGR n. 994 del 30/06/2025, la Regione ha inteso finanziare sia i Servizi di interpretariato in LIS e LISt erogati dagli ATS destinando loro l'importo di € 40.000,00 sia gli Sportelli di Segretariato Sociale, a sostegno e supporto delle famiglie per le problematiche legate alla disabilità sensoriale, con un contributo di € 100.000,00 all'ENS Marche, garantendo così la continuità del servizio anche nel periodo in cui il progetto finanziato con fondi statali non era attivo.

Accanto alla suddetta L.R. 5/2020, il Consiglio Regionale delle Marche in data 16 maggio 2023 ha approvato la mozione n. 167 per l'attivazione della LIS nelle scuole regionali, impegnando la Regione:

- ad assumere di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e l'Ente nazionale sordi iniziative finalizzate a promuovere nelle scuole l'utilizzo della LIS, dando pieno accesso ai saperi anche alle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva;
- a prevedere, laddove presenti, ad incrementare iniziative che garantiscano la formazione di professionalità coinvolte nell'insegnamento della lingua dei segni italiana a vari livelli;
- ad integrare il Tavolo per la "Programmazione degli interventi a favore degli alunni con disabilità sensoriale", istituito presso il Servizio delle politiche sociali, con le Università, con il Servizio istruzione della Regione Marche ed il rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale delegato per la disabilità".

Inoltre, la Regione Marche ha da sempre partecipato agli avvisi del Dipartimento per le politiche a favore delle persone con disabilità sostenendo progetti mirati a migliorare la qualità della vita e la piena inclusione delle persone sordi e con ipoacusia, attraverso i seguenti progetti finalizzati alla diffusione e l'utilizzo della LIS e della LISt:

- Progetto SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità ed Indipendenza delle persone Sorde - Marche (prima edizione - annualità 2020, in partenariato con la Regione Umbria, l'Ente Nazionale Sordi ETS APS - Consiglio Regionale Marche e Consiglio Regionale Umbria);

- Progetto SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità ed Indipendenza delle persone Sorde 2.0 – Marche (seconda edizione - annualità 2021-2022, in partenariato con l'Ente Nazionale Sordi ETS APS - Consiglio Regionale Marche e con l'Associazione OSSMED);
- Progetto SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde 2.0 – Marche (terza edizione - annualità 2025–2026, in partenariato con l'Ente Nazionale Sordi ETS APS - Consiglio Regionale Marche).

Le edizioni precedenti del progetto SAIS hanno evidenziato l'efficacia della co-progettazione tra la Regione Marche e gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio regionale nel tradurre in azioni concrete i principi di uguaglianza, equità e accessibilità, favorendo la realizzazione di servizi inclusivi e aderenti ai bisogni delle persone sordi, ipoacusiche e sordocieche.

In questo quadro programmatico e normativo si colloca anche la deliberazione della Giunta regionale n. 1285/2025, con la quale la Regione Marche ha avviato la sperimentazione sul territorio della Provincia di Macerata delle nuove modalità di valutazione multidimensionale, di progettazione personalizzata e di presa in carico, in attuazione del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante la riforma della disciplina in materia di disabilità.

La sperimentazione regionale, ispirata ai principi della personalizzazione degli interventi, dell'autodeterminazione e dell'inclusione sociale, consolida l'approccio integrato tra i settori sanitario, sociale ed educativo e rappresenta un riferimento significativo anche per la definizione delle politiche e dei servizi destinati alle persone sordi e con ipoacusia, in coerenza con i principi di accessibilità universale e di pieno ed eguale esercizio dei diritti.

5. Modalità attuativa del progetto

Per l'attuazione del progetto la Regione, in ottemperanza ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, nonché in continuità con le linee progettuali finanziate con i precedenti decreti ministeriali e in virtù dell'esperienza maturata, intende avvalersi degli strumenti dell'amministrazione condivisa, realizzando la propria proposta progettuale mediante una procedura di co-progettazione, ai sensi degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

A tal fine, la Regione prevede il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, operanti su base regionale nei settori di attività di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), da individuarsi tramite specifico Avviso pubblico regionale di co-progettazione.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento, in funzione delle specifiche azioni progettuali, di Amministrazioni comunali, Ambiti Territoriali Sociali, Aziende Sanitarie Territoriali e di altri soggetti pubblici competenti, al fine di garantire un'efficace integrazione territoriale degli interventi e una piena rispondenza ai bisogni delle persone sordi, ipoacusiche e sordocieche.

6. Azioni previste nel progetto

In continuità con le precedenti programmazioni si intendono attuare gli interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui al DM 26.09.2025 di seguito riportate:

- a) la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- b) la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di

emergenza;

c) l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sordi o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Nello specifico le azioni saranno:

AZIONE 1: ATTIVAZIONE DI UNA FUNZIONE DI INFORMAZIONE/ORIENTAMENTO DELLE PERSONE SORDE E DELLE FAMIGLIE ANCHE ATTRAVERSO SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE

Il progetto prevede l'attivazione di una funzione di informazione/orientamento delle persone sordi e delle loro famiglie anche attraverso servizi di segretariato sociale quali strumenti cardine per fornire supporto e consulenza mirata.

Questa funzione ha l'obiettivo di garantire l'accesso a informazioni corrette e aggiornate, a fornire assistenza nell'interpretazione di normative e procedure che incidono direttamente sulla vita quotidiana e sui diritti delle persone sordi, nonché a favorire la creazione di reti operative tra servizi pubblici e privato sociale.

I servizi di segretariato sociale disporranno di personale esperto e specializzato in ambito di sordità e Lingua dei Segni Italiana (LIS). Grazie a competenze specifiche nella comunicazione accessibile e nella normativa di settore, gli operatori garantiranno un supporto puntuale e mirato, rispondente ai bisogni delle persone sordi, delle famiglie, delle istituzioni scolastiche e dei servizi pubblici coinvolti.

Particolare attenzione è rivolta al superamento delle barriere comunicative, soprattutto nei confronti delle persone sordi anziane, delle persone di origine straniera e di coloro che presentano ulteriori fragilità, garantendo un accesso consapevole alle informazioni, ai servizi e ai diritti.

Il personale rivestirà, inoltre, il ruolo di mediatore linguistico e culturale, operando come ponte tra due sistemi di riferimento profondamente diversi: quello della società udente (basato su norme scritte e parlate) e quello della comunità sorda (con una propria identità e lingua); essendo in grado di gestire le emozioni, i conflitti o le incomprensioni che derivano dalla "distanza culturale" tra sordi e udenti e agirà concretamente per instaurare legami di fiducia che permettano di trovare soluzioni condivise.

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, i servizi di segretariato sociale contribuiranno, inoltre, all'inclusione lavorativa delle persone sordi collaborando strettamente con i Centri per l'Impiego e gli enti competenti. L'obiettivo è rendere effettive le tutele della Legge 68/1999 attraverso azioni concrete di orientamento e affiancamento nella ricerca del lavoro.

AZIONE 2: PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO SERVIZI DI INTERPRETARIATO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI, COMPRESI QUELLI DI EMERGENZA

Promuovere l'inclusione sociale attraverso servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza, significa garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza alle persone sordi e, più in generale, a tutti coloro che incontrano barriere comunicative. L'accesso equo ai servizi pubblici non può prescindere dalla possibilità di comprendere e farsi comprendere, soprattutto in ambiti fondamentali come la sanità, l'assistenza sociale, l'istruzione e il lavoro.

Occorre far presente che nelle diverse realtà provinciali del territorio marchigiano sono stati attivati già da tempo servizi di interpretariato stabili all'interno di alcuni Comuni e Ambiti Territoriali Sociali, così distribuiti:

- nella provincia di Pesaro e Urbino, il servizio di interpretariato LIS è disponibile unicamente per i residenti dei comuni afferenti all'ATS 1 di Pesaro e all'ATS 6 di Fano;
- nella provincia di Ancona, l'interpretariato LIS è garantito solo ai residenti dei comuni appartenenti all'ATS 8 di Senigallia, all'ATS 11 di Ancona e all'ATS 12 di Falconara Marittima;
- nella provincia di Macerata, il servizio è attivo esclusivamente per i residenti dei comuni dell'ATS 14 di Civitanova Marche, dell'ATS 15 di Macerata e dell'ATS 16 dell'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio;
- nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, l'interpretariato LIS è disponibile per i residenti dei comuni afferenti all'ATS 19 di Fermo, all'ATS 20 di Porto Sant'Elpidio, all'ATS 21 di San Benedetto del Tronto e all'ATS 22 di Ascoli Piceno.

Tuttavia, l'assenza o la disomogeneità di servizi strutturati di interpretariato LIS e LISt sul territorio regionale comporta ancora oggi difficoltà significative per le persone sordi nell'accesso ai servizi e nella partecipazione ai processi decisionali che le riguardano direttamente, costringendole a dipendere da familiari o conoscenti e compromettendo la loro autonomia, riservatezza e dignità. Ciò risulta particolarmente critico nelle situazioni di emergenza, dove una comunicazione incompleta o inadeguata può avere conseguenze gravi sulla salute e sulla sicurezza della persona. Garantire un servizio di interpretariato tempestivo e affidabile significa, quindi, tutelare il diritto alla comunicazione e prevenire situazioni di rischio e discriminazione.

Attraverso la presente programmazione regionale si intende rafforzare e rendere più omogenea sul territorio marchigiano la disponibilità di servizi di interpretariato, promuovendo modelli organizzativi stabili, gratuiti e facilmente accessibili, anche mediante l'impiego di strumenti digitali e di video-interpretariato a distanza.

L'obiettivo è garantire una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni delle persone sordi, garantendo l'accesso all'informazione e contrastando l'esclusione sociale. In questo modo, si contribuisce a costruire un modello di società inclusiva in cui le diversità comunicative vengono valorizzate e supportate da servizi adeguati, anziché costituire una barriera.

L'attivazione di servizi di interpretariato strutturati permetterà alle persone sordi di interagire direttamente con istituzioni e servizi pubblici, favorendo una partecipazione piena e consapevole alla vita sociale e civile.

Attraverso tale progetto, la Regione Marche intende promuovere la diffusione dei servizi di interpretariato LIS e LISt su tutto il territorio regionale, integrando l'offerta in presenza con soluzioni di video-interpretariato. Questo approccio consentirà di garantire una copertura più capillare, flessibile e tempestiva, anche nelle aree meno servite o in situazioni urgenti. La strategia proposta si inserisce in una visione di lungo periodo volta a costruire un sistema di servizi pubblici più accessibile, equo e inclusivo, dove le differenze linguistiche e comunicative siano riconosciute e affrontate mediante politiche e strumenti adeguati.

AZIONE 3: PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA ATTRAVERSO AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Promuovere la diffusione della Lingua dei Segni Italiana attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione significa riconoscere la LIS come una lingua a tutti gli effetti e

come uno strumento fondamentale di accesso alla cultura, ai diritti e alla partecipazione sociale delle persone sordi. La conoscenza e il riconoscimento della LIS rappresentano infatti un presupposto essenziale per abbattere le barriere comunicative che ancora oggi limitano l'inclusione e l'autonomia di una parte significativa della popolazione.

Come per tutte le lingue, anche la Lingua dei Segni è un importante veicolo di cultura. Promuoverne la diffusione significa permettere di entrare in contatto con le tradizioni, le storie e i modi di vedere il mondo della comunità sorda che la utilizza.

Le azioni di sensibilizzazione, quindi, se da un lato hanno l'obiettivo di contrastare stereotipi e pregiudizi legati alla sordità, favorendo una maggiore consapevolezza sociale sul valore della diversità linguistica e culturale, dall'altro sostengono la creazione di ambienti effettivamente inclusivi e fruibili anche dalle persone con sordità o ipoacusia e promuovono la corretta interpretazione dei bisogni dell'utente sordo, contestualizzandoli nella sua realtà culturale per renderli comprensibili alle istituzioni pubbliche e private.

Attraverso campagne informative, eventi pubblici e iniziative educative, è possibile diffondere una corretta conoscenza della Lingua dei Segni e del ruolo che essa riveste nella vita quotidiana delle persone sordi.

Parallelamente, le attività di informazione e comunicazione contribuiscono a rendere la sordità e la LIS visibili, garantendo l'accessibilità dei contesti istituzionali, educativi e culturali, attraverso la promozione dell'uso della Lingua dei Segni nei servizi pubblici, nei media, nella scuola e negli spazi di aggregazione. Questo favorisce l'incontro tra persone sordi e udenti, permette la conoscenza di realtà culturali a volte distanti, rafforza il dialogo e la reciproca comprensione.

Promuovere la diffusione della LIS significa garantire il diritto fondamentale alla comunicazione e all'espressione, in linea con i valori di uguaglianza e inclusione. Attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione la Regione Marche intende, pertanto, promuovere la Lingua dei Segni Italiana non solo come strumento per pochi, ma come risorsa culturale per tutti. L'obiettivo è abbattere le barriere sociali e riconoscere la LIS quale pilastro essenziale per una piena partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.

9. Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di rafforzare l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena cittadinanza delle persone sordi nella Regione Marche, attraverso il potenziamento dei servizi di supporto, interpretariato e comunicazione accessibile. In particolare, gli obiettivi generali e specifici sono i seguenti:

Obiettivi generali

- Garantire il diritto alla comunicazione delle persone sordi, assicurando pari accesso alle informazioni e ai servizi.
- Promuovere una società più equa, accessibile e inclusiva, che si faccia carico delle esigenze specifiche delle persone con deficit uditivo e in cui le barriere comunicative e relazionali vengano riconosciute e superate attraverso servizi strutturati e qualificati.
- Rafforzare la tutela dei diritti fondamentali, della sicurezza e della salute, anche nei contesti di emergenza.

Obiettivi specifici

- Potenziare e consolidare i servizi di segretariato sociale come punti di riferimento territoriali per l'informazione, l'orientamento e il supporto alle persone sordi e alle loro famiglie.
- Ridurre le disuguaglianze territoriali, garantendo una copertura più omogenea dei servizi di interpretariato LIS e LISt su tutto il territorio regionale, anche attraverso strumenti di video-interpretariato.
- Favorire l'accesso autonomo e consapevole ai servizi pubblici, inclusi quelli sanitari, sociali, amministrativi, educativi, lavorativi e di sicurezza pubblica.
- Garantire una comunicazione tempestiva, chiara e affidabile nelle situazioni di emergenza, tutelando la sicurezza e l'incolumità delle persone sordi.
- Promuovere l'inclusione lavorativa delle persone sordi, attraverso il supporto dei servizi di segretariato sociale e la collaborazione con i Centri per l'Impiego, nel rispetto della normativa vigente (Legge n. 68/99).
- Diffondere la Lingua dei Segni Italiana (LIS) come lingua riconosciuta e strumento essenziale di partecipazione sociale, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.
- Promuovere una maggior conoscenza del mondo delle persone Sorde e favorire il dialogo interculturale.

10. Risultati finali attesi

Attraverso la realizzazione delle azioni previste, il progetto intende produrre risultati concreti e misurabili in termini di accessibilità, inclusione e qualità dei servizi rivolti alle persone sordi nella Regione Marche.

Risultati attesi – Azione 1

- Potenziamento e rafforzamento del ruolo dei servizi di segretariato sociale, come punti di riferimento stabili, qualificati e riconosciuti sul territorio regionale, capaci di intercettare i bisogni emergenti e orientare l'utenza verso i servizi pubblici e del privato sociale.
- Miglioramento dell'accesso alle informazioni, ai servizi e ai diritti per le persone sordi, in particolare anziane e di origine straniera.
- Incremento delle opportunità di inclusione lavorativa delle persone sordi attraverso il supporto fornito dai servizi di segretariato sociale nell'applicazione della Legge n. 68/99.

Risultati attesi – Azione 2

- Miglioramento dell'inclusione sociale attraverso i servizi di interpretariato.
- Omogeneizzazione e rafforzamento dei servizi di interpretariato LIS e LISt, sul territorio regionale.
- Aumento dell'accesso autonomo e consapevole ai servizi pubblici, sanitari, sociali, amministrativi, educativi e lavorativi.
- Promuovere l'autodeterminazione e la partecipazione attiva delle persone Sorde nelle diverse situazioni sociali.
- Migliore tutela della salute e della sicurezza delle persone sordi, soprattutto in situazioni di emergenza, grazie a una comunicazione tempestiva ed efficace.
- Riduzione delle barriere comunicative e delle situazioni di esclusione o discriminazione nei rapporti con le istituzioni pubbliche e con le realtà private.

Risultati attesi – Azione 3

- Diffusione di corrette informazioni relative alla Sordità e alle diverse modalità di comunicazione con persone con deficit uditivo.

- Rafforzamento del dialogo e dell'interazione tra persone sordi e udenti, favorendo una maggior conoscenza del mondo dei Sordi e relazioni più inclusive e partecipative.
- Diffusione della Lingua dei Segni Italiana (LIS).
- Maggiore riconoscimento sociale e istituzionale della Lingua dei Segni Italiana come lingua a tutti gli effetti.
- Aumento della consapevolezza pubblica sul valore della LIS e sulla cultura delle persone sordi.
- Riduzione di stereotipi e pregiudizi legati alla sordità e alla comunicazione in LIS.
- Maggiore visibilità della LIS nei contesti pubblici, istituzionali, educativi e culturali.

11. Platea dei destinatari che si intende raggiungere

Il progetto è rivolto principalmente alle persone sordi residenti nelle diverse province della Regione Marche, il cui numero si aggira attorno a 1000-1200, ed alle loro famiglie. La comunità delle persone con sordità è al suo interno piuttosto variegata: ne fanno parte persone segnanti, oraliste e bilingui, ognuna delle quali, pur prediligendo la modalità comunicativa che ritiene a sé più idonea, condivide, in toto o in parte, le caratteristiche dell'intero gruppo.

Le azioni progettuali sono destinate, infatti, all'intera comunità delle persone con deficit uditivo, fornendo servizi e interventi specialistici e sempre personalizzati.

I destinatari delle azioni saranno anche il personale pubblico di Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Centri per l'Impiego, servizi sanitari, servizi sociali e di emergenza (pronto soccorso, forze dell'ordine, assistenza sociale, scuole ecc...) coinvolto nella gestione di pratiche, emergenze o comunicazioni con utenti sordi, che beneficerà di strumenti e competenze migliorate per interagire correttamente. Attraverso le azioni di sensibilizzazione verranno raggiunti anche i cittadini udenti, interessati, a diverso titolo, a conoscere una realtà storica, linguistica e culturale che spesso resta invisibile e quindi poco conosciuta.

Il progetto si rivolge, quindi, ad una pluralità di soggetti, con l'obiettivo di abbattere barriere comunicative e culturali e favorire una partecipazione piena e attiva delle persone sordi alla vita sociale.

12. Monitoraggio e valutazione dei risultati

L'attività di monitoraggio accompagnerà l'intero progetto, dalla fase iniziale alla disseminazione dei risultati, con l'obiettivo di verificare il rispetto di tempi, qualità, metodi e completo utilizzo delle risorse stanziate. Il monitoraggio servirà a valutare l'efficacia delle azioni, individuare eventuali criticità e pianificare azioni correttive, attraverso un report intermedio e finale.

Il report intermedio consentirà di monitorare lo stato di avanzamento delle attività, rilevando statistiche di utilizzo dei servizi e feedback degli utenti e degli operatori, al fine di migliorare la gestione e garantire il successo del progetto.

Il report finale sarà finalizzato a verificare i risultati finali e l'impatto del progetto sui partecipanti e sulla comunità dei sordi delle Marche, attraverso l'analisi di questionari di gradimento e dati statistici, ovvero sarà utile a valutare il raggiungimento degli obiettivi e gli impatti a breve e medio termine.

14. Cronoprogramma delle attività

Il progetto si articola nell'arco temporale di 18 mesi a partire dal mese di novembre 2026 fino al mese di aprile 2028, come indicato nel diagramma di Gantt di seguito riportato.

È previsto un monitoraggio intermedio rispetto all'andamento delle attività svolte nei primi 6 mesi, che andrà restituito dal/i soggetto/i attuatore/i nel mese di novembre 2027.

Al termine dei 18 mesi previsti per l'attuazione del progetto, la Regione Marche procederà, entro i successivi 90 giorni, alle attività di rendicontazione e monitoraggio finale, da trasmettere al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Prima annualità 2026

ATTIVITA'	M1	M2
	nov-26	dic-26
Espletamento, a cura della Regione Marche, degli atti preliminari propedeutici all'individuazione del/dei soggetto/i attuatore/i e allo svolgimento della fase di co-progettazione.		

Seconda annualità 2027

ATTIVITA'	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14
	gen-27	feb-27	mar-27	apr-27	mag-27	giu-27	lug-27	ago-27	set-27	ott-27	nov-27	dic-27
Espletamento, a cura della Regione Marche, degli atti preliminari propedeutici all'individuazione del/dei soggetto/i attuatore/i e allo svolgimento della fase di co-progettazione.												
Attuazione della progettualità												
Monitoraggio intermedio												

Terza annualità 2028

ATTIVITA'	M15	M16	M17	M18	90 gg. successivi		
	gen-28	feb-28	mar-28	apr-28	mag-28	giu-28	lug-28
Attuazione della progettualità							
Monitoraggio finale							
Raccolta della rendicontazione da parte della Regione Marche ed invio al Dipartimento							

QUADRO ECONOMICO

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro
A. Costi diretti per il personale interno (legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente)	Retribuzioni e oneri per il personale interno dedicato alle attività di progettuali	85.000,00
	TOTALE CATEGORIA "A"	85.000,00
B. Costi diretti per il personale esterno (non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente)	Retribuzioni e oneri coordinatore, consulenti esterni, interpreti LIS, ecc...	70.000,00
	TOTALE CATEGORIA "B"	70.000,00
C. Altri costi diretti per la realizzazione del progetto	Spese relative all'acquisizione di servizi o al noleggio di beni strumentali necessari alla realizzazione del progetto, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio e di trasferta strettamente connesse e funzionali allo svolgimento delle attività progettuali.	15.000,00
	TOTALE CATEGORIA "C"	15.000,00
D. Costi indiretti	Spese per utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.) e per servizi ausiliari (quali il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria, ecc...).	€ 14.499,00
	TOTALE CATEGORIA "D"	€ 14.499,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)		184.499,00